



Bruna Pedemonte
(1963)

Nata in Valpolcevera a Borgo di Cremeno, nell'estrema periferia genovese, si è trasferita a Genova a quattro anni e mezzo, nel quartiere del Biscione. Scrive poesie sin da bambina: la prima è stata in genovese, all'età di circa dieci anni. Ha pubblicato qualche poesia in riviste poco distribuite e lette ancora meno. Dal 2015 tiene sul Secolo XIX la rubrica "Spegetti bleu", pubblicata ogni sei-sette settimane sulla pagina *Parlo Cixeo*. Di sé stessa dice: "Sono ancora viva, e questo è tutt'altro che scontato".

REIXE s. f. Radice e Radica: La parte, per mezzo della quale gli alberi e le altre piante si appigliano alla terra e ne traggono il lor principal nutrimento; dicesi anche Barba, ma essa è destinata ad indicare tutte le fibre mobili e pendenti delle piante, la lanugine dell'erbe e de' fiori. La rosa, l'ellera, ecc. hanno le barbe; il rovero, il corro, il frassino, l'olmo, ecc. hanno le radici. Radice, dicesi anche per similit. della Parte inferiore di più cose, come La radice de' denti, delle unghie, de' capelli e sim. Fig. come inizio, principio o cagione. [Giovanni Casaccia, Dizionario genovese italiano, 1876]



Ricordo che quando definii il genovese la mia "lingua padre" in una nota biografica, qualcuno si prese la briga di correggerlo pensando a un refuso. Ma è proprio così, il genovese mi è stato "inoculato" dal ramo paterno della famiglia, che parlava un polceverino pieno di vocaboli antichi e desueti. Qualcuno addirittura sbagliato, secondo i criteri generali della lingua ligure. E sì, non troverete scritto in questo libro il vero verissimo verissimissimo genovese, ma quello parlato in casa Pedemonte, con tutti suoi *sguaròin*.

Quando scrissi queste poesie, molte non erano state pensate per essere condivise con sconosciuti, quindi accomodatevi nel mio cuore, spero di essere sufficientemente ospitale e che vi sentiate accolti.

[Bruna Pedemonte]

Euro 11

ISBN 9788864387222



9 788864 387222

ZONA

À CROVÌ E REIXE NUE

Bruna Pedemonte

Bruna Pedemonte

À crovî e reixe nue

poexie zeneixi



Co-o cheu appeiso/ comme un figgeu sorpreiso.// Inti euggi 'na pittua c'a core./ O viaggio o no l'è comensou/ e za ghe son drento.// O m'arve o seu scrigno d'argento/ pe dâme o seu òo.

Col cuore appeso / come un bambino sorpreso. // Negli occhi un dipinto che corre. // Il viaggio non è cominciato / e già ci sono dentro // Mi apre il suo scrigno d'argento/ per darmi il suo oro.

E restan forme

Collana di poesia genovese diretta da Fiorenzo Toso

Illustrazione di copertina
Bruna Pedemonte

ZONA